

L'INTERVISTA

«La sfida? Intercettare nuovi traffici europei»

Baldelli: «Siamo una piattaforma logistica naturale»

Francesco Baldelli, assessore regionale ai Lavori pubblici, quali sono gli obiettivi e i benefici che si potranno trarre dalla realizzazione di queste opere?

«Sono da valutare in ottica micro e macro. Il singolo intervento porterà, non solo benefici per uno specifico territorio e per un'area limitata, ma va collegato ad una visione più ampia».

Ad esempio?

«Penso, ad esempio, ai tratti della Pedemontana delle Marche: uniscono due comuni, ma sono concreti passi in avanti per realizzare una grande 'autostrada dei territori interni', che scorra parallela all'A14 e unisca senza interruzioni Carpegna con Ascoli Piceno, Urbino con Tera-

In che termini migliorare i collegamenti intra-regionali porterà maggiore sviluppo?

«C'è in ballo il ruolo strategico delle Marche nel sistema dei trasporti internazionali. Strade, ferrovie e polo logistico composto da Porto di Ancona, Interporto di Jesi e Aeroporto di Falconara, sono funzionali, non solo per collegare le province marchigiane tra loro, le Marche al Centro Italia, ma la nostra regione all'Europa».

Quali prospettive si aprono?

«Siamo una piattaforma logistica naturale, crocevia dei corridoi Ten-T europei che dalla Penisola Scandinava e dal Baltico scendono verso il Mediterraneo, e che vuole incrementare questo ruolo aprendosi ai traffici che dal lontano Oriente arrivano in Europa».

La sfida principale?

«Le nostre infrastrutture dovranno dimostrare la loro competitività per intercettare i traffici che preferiscono altre direttrici, privilegiando i porti e le strutture logistiche del Nord Europa. Una sfida che vogliamo cogliere tutti insieme, forze economiche e sociali».

C'è una logica prioritaria secondo cui si avvieranno le opere?

«La logica è quella di seguire lo stato di avanzamento dei progetti. Le disuguaglianze territoriali relative alle infrastrutture stradali dipendono, in molti casi, dalla mancanza di progetti più che dalla scarsità delle risorse a disposizione».

Un ordine di idee sui cronogrammi?

«Le infrastrutture non si acquistano al supermercato, vanno pensate e progettate in largo anticipo, coerenti con una visione complessiva e rea-

lizzate con un obiettivo condiviso da tutti gli attori socioeconomici».

C'è già stato un confronto con le associazioni di categoria?

«Con le categorie economiche e la Camera di Commercio abbiamo organizzato fino ad oggi 5 tavoli sulle infrastrutture, analizzando da vicino i vari interventi, su strade, ferrovie e logistica e avviando un confronto su un tema strategico che rappresenta la precondizione dello sviluppo. Le scelte vincenti sono sempre frutto di un gioco di squadra».

Quanto hanno inciso i rincari delle materie prime sui costi finali?

«Molte opere hanno raddoppiato i costi originari. Ma Dobbiamo essere reattivi e flessibili rispetto alle novità e ai cambiamenti in atto, sempre più improvvisi e repentini».

a. mac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«QUESTE INFRASTRUTTURE DOVRANNO DIMOSTRARE LA LORO COMPETITIVITÀ»



L'assessore regionale ai Lavori pubblici Francesco Baldelli



Peso: 47%